

*Agenzia apre a un termine lungo*

## **Per il patent box c'è una proroga**

**DI FRANCESCO SPURIO**

I marchi potrebbero rientrare a regime del Patent box fino al 30 giugno 2021 a seguito del chiarimento fornito dall'Agenzia delle entrate con il principio di diritto n. 11 senza la necessità di una modifica normativa o di una proroga esplicita. Allo stato dell'arte, infatti, l'unica causa ostativa alla fruizione del regime Patent Box per i marchi sarebbe l'impossibilità di presentare l'opzione ai sensi dell'articolo 13 del decreto 28 novembre 2017. La risposta fornita dall'Agenzia, tuttavia, sembra muoversi in tutt'altra direzione, confermando la possibilità di presentare (e quindi sottoscrivere) un accordo di ruling efficace fino al 30 giugno 2021 per i marchi ed oltre (sino al compimento di cinque esercizi sociali) per i beni diversi da questi ultimi. Chi ha sottoscritto un accordo di ruling che

termina il 31 dicembre 2019, potrebbe esercitare l'opzione per tutti i beni immateriali, distinguendo l'estensione del rinnovo: fino al 2024 per i beni ancora agevolabili e fino a metà del 2021 per i marchi.

L'articolo 56 del dl n. 50/2017 aveva escluso i marchi dai beni immateriali agevolabili, facendo tuttavia salve le opzioni esercitate nel 2015 e nel 2016, purché queste non producessero effetti oltre al 30 giugno 2021. Il successivo Decreto ministeriale Mise-Mef del 28 novembre 2017 sembrava, tuttavia, chiudere ogni possibilità all'ipotesi di «proroga» temporale, affermando all'articolo 13 che: «L'opzione (...) esercitata per i primi due periodi d'imposta (...) ha durata pari a cinque periodi d'imposta ovvero, se inferiore, fino al 30 giugno 2021 e non è rinnovabile».

La formulazione del decreto ministeriale porta ad un'interpretazione della lettera del citato decreto assai restrittiva. Infatti, viene limitata l'efficacia dell'agevolazione a un massimo di 5 anni, laddove, invece, il predetto art. 56 circoscrive semplicemente fino al 30 giugno 2021 l'applicabilità dell'agevolazione ai marchi. Date le circostanze il decreto ministeriale ha introdotto un limite temporale ex novo, privo di alcun riscontro nella norma.

Con il principio di diritto n. 11 dello scorso 22 marzo 2019, l'Agenzia esamina il caso di un'opzione presentata nel corso del 2015, che aveva portato alla presentazione di un'istanza di ruling internazionale il 31 dicembre 2018. Nel documento, l'Amministrazione sostiene che la finestra temporale prevista dal comma 1 dell'articolo 13 del

decreto ministeriale 28 novembre 2017 per i marchi consente al contribuente, che intende accedere alla procedura di patent box nell'anno 2018 a seguito di presentazione dell'opzione nell'anno 2015, di beneficiare del regime agevolativo entro il termine ultimo del 30 giugno 2021. La risposta dell'Agenzia è in linea con la ratio dell'art. 56 del dl n. 50/2017, per cui, indipendentemente dal momento di presentazione dell'istanza di ruling, è possibile detassare i marchi entro una data finestra temporale (c.d. «grandfathering»), che si chiuderà il 30 giugno 2021.

—© Riproduzione riservata—■